

<b>Scheda</b>	<b>C.1</b>
<b>Attività</b>	<b>Gestione di attività di radiodiagnostica, con particolare riferimento alle attività di screening (Delib.G.R. n. 1/14 del 10.1.2018)</b>
<b>Breve descrizione</b>	La tipologia di servizi e principali prestazioni oggetto della presente scheda sono tutte quelle relative alla branca di radiodiagnostica, con eventuali prestazioni a loro supporto.
<b>Riferimenti</b>	<p>Il Patto per la Salute 2014-2016 evidenzia l'esigenza di promuovere progettualità tese ad una razionalizzazione dei costi, e all'ottimizzazione delle tecnologia.</p> <p>Le recenti deliberazioni della Giunta regionale, nonché dell'ATS attuative delle stesse, prevedono rilevanti azioni sull'abbattimento dei tempi di attesa e sul potenziamento degli screening.</p>
<b>Analisi di contesto</b>	<p>Oggi ATS e anche le altre aziende sanitarie pubbliche, nonché gli erogatori sanitari privati, della Sardegna hanno in dotazione un parco tecnologico nel settore della radiologia che, non solo dal punto di vista quantitativo, ha pochi uguali in Italia. Nonostante ciò l'utilizzo della tecnologia in termini di orari è piuttosto basso, così come, in alcuni casi, anche la loro produttività. L'insieme di tali fattori contribuisce a determinare tempi di attesa lunghi in alcuni settori radiologici e influisce anche negativamente su attività di screening.</p> <p>Rimanendo l'ATS titolare delle funzioni strategiche di programmazione, controllo e della gestione delle gare d'appalto nel settore, si ritiene di dover percorrere un forte intervento migliorativo dell'offerta nel settore stesso, attivando una riorganizzazione dell'offerta nel panorama delle macchine aziendali, per un loro molto più ampio utilizzo finalizzato ad abbattere i tempi di attesa su specifiche linee di attività, ad equilibrare equamente l'accesso alle prestazioni di tali tipologie secondo ambiti di garanzia definiti per l'utenza dei diversi territori, a razionalizzare l'uso delle risorse materiali consentendone un utilizzo adeguato.</p> <p>Per l'attuazione di tale riorganizzazione si opta per una sperimentazione gestionale nel settore sanitario di cui all'art. 9-bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., attraverso la costituzione di una Società, quale forma di collaborazione tra l'ATS ed il partner, cui sono attribuite le funzioni di gestione operativa della detta riorganizzazione per la razionalizzazione e l'ampliamento dell'offerta. Tale concezione è in linea con i modelli più innovativi per ottimizzare l'utilizzo delle apparecchiature ad alto costo.</p> <p>L'utilizzo di sistemi informativi specifici integrati e connessi in una logica unitaria consentirà di razionalizzare risorse e processi attraverso l'implementazione di procedure e linguaggi omogenei ed uniformi.</p>
<b>Motivazioni e Benefici attesi</b>	<p>La sperimentazione prevede un maggiore utilizzo delle tecnologie radiologiche anche nelle ore serali e nei giorni prefestivi e festivi.</p> <p>A tal fine, utilizzando risorse umane interne (attraverso le disposizioni</p>

	<p>previste dai contratti di lavoro della dirigenza e del comparto) ed esterne, certificate nelle competenze e nei requisiti, si persegue l'obiettivo di estendere le ore di utilizzo delle apparecchiature ed abbattere i tempi di attesa in particolare negli esami Tac, RMN, ecografici ed ecocardiografici e nelle prestazioni interventistiche anche prevedendo il supporto per le attività anestesiolgiche.</p> <p><b>Punti di forza. Effetti attesi.</b></p> <p>Pieno utilizzo delle apparecchiature radiologiche attraverso appunto estensione oraria di attività nelle ore serali, nei giorni prefestivi e festivi.</p> <p>Riduzione dei tempi di attesa a regime di almeno un terzo in tale settore rispetto ai tempi di attesa del primo semestre 2018; aumento di almeno il 25% del volume di attività radiologica a supporto degli screening, in particolare di quello mammografico (Delib.G.R. n. 1/14 del 10.1.2018).</p> <p>Riduzione del carico di lavoro del personale oggi fortemente anche impegnato per le attività urgenti, guardie e reperibilità.</p> <p>Riduzione di mansioni (logistiche, amministrative) e di risorse (umane, tecnologiche) impiegate nello svolgimento di attività a supporto della prestazione radiologiche ed omogenizzazione delle procedure e dei processi.</p>						
<b>Investimenti e aspetti tecnologici</b>	<p>Parco macchine radiologiche già presente.</p> <p>Sviluppo sistemi informativi specifici integrati secondo programmazione.</p>						
<b>Cronoprogramma</b>	<table border="1" data-bbox="550 1234 1292 1341"> <tr> <td>Approvazione progettualità</td> <td>20/02/2018</td> </tr> <tr> <td>Avvio</td> <td>01/02/2019</td> </tr> <tr> <td>Piena operatività a regime</td> <td>31/03/2019</td> </tr> </table>	Approvazione progettualità	20/02/2018	Avvio	01/02/2019	Piena operatività a regime	31/03/2019
Approvazione progettualità	20/02/2018						
Avvio	01/02/2019						
Piena operatività a regime	31/03/2019						
<b>Piano economico</b>	<p><b>Costi cessanti</b></p> <p>È prevista una riduzione dei costi per ammortamento, e per ottimizzazione delle attività amministrative.</p> <p>Si ipotizza una riduzione di 1 milione circa di euro per ognuno degli anni previsti in sperimentazione (3) per un totale di 3 milioni di euro.</p> <p><b>Costi emergenti</b></p> <p>L'ammontare dei costi di cui sopra viene reinvestito per la spesa necessaria per le RRUU impiegate nel progetto.</p>						
<b>Trasferibilità</b>	<p>Il progetto e le relative attività potranno essere internalizzate al termine della sperimentazione.</p>						